

## I due piani regolatori di Gaeta, il regno del «cemento selvaggio»

Uno scempio edilizio, che ha permesso negli ultimi anni la costruzione abusiva di ville, stabilimenti e campeggi lungo il tratto di litoranea che si estende tra Gaeta e Sperlonga. Ed a Gaeta, due differenti piani regolatori. Un trucco per favorire «cemento selvaggio». Lo ha scoperto quasi per caso il capitano dei carabinieri Giammarco Sottili che ha sequestrato i documenti e trasmesso il fascicolo alla procura di Latina.

DOMENICO TIBALDI

■ LATINA. Della «Riviera di Ulisse» era uno dei tratti più belli. Un piccolo paradiso ambientale per tutta la costa del Lazio: dune sinuose come il corpo di una sirena, lungo tappeto di sabbia dorata, mare pulito e trasparente come un cristallo. Ma, la «Piana di S. Agostino», tra Gaeta e Sperlonga, oggi è una landa desolata e squallida: la litoranea «flacca» che attraversa ad un palmo dalla battigia con il suo orribile manto d'asfalto, 14 ristoranti, 19 campeggi, 4 stabilimenti balneari, 8 negozi di alimentari ed altrettanti posti-ristoro gran parte dei quali abusivi o non in regola, scarichi fognari, spiaggia sporca e assediata (in estate) da centinaia di auto e caravan, turismo della serie «mordi e fuggi».

Il Comune di Gaeta non ha fatto nulla per impedire almeno in parte questo degrado al pari del «sacco edilizio» che ha sconvolto il territorio negli ultimi venticinque anni. Ed ora la «resa dei conti» è appena cominciata. Dinanzi al Gip del tribunale di Latina, dott. Mario Gentile, il sostituto procuratore della Repubblica di Latina, dottoressa Barbara Calleri, ha chiesto il rinvio a giudizio dei sindaci che hanno guidato Gaeta nell'ultimo decennio. Sono sette, quasi tutti dc: Quirino Leccese, Damiano Tallini, Sergio Tuccilli, Candeloro Cignano (attualmente amministratore della Usl L-6), Giuseppe Renzelli, Erasmo Di Nitto e Giuseppe Matarazzo. Sono accusati di omissione di atti d'ufficio: avrebbero rifiutato di adottare le ordinanze di chiusura degli esercizi abusivi o non in regola; espressamente richiesti dalla Usl L-6 a tutela dell'igiene pubblica, astenendosi anche dalla pulizia degli arenili.

Con loro, oltre ad alcuni operatori privati, la dottoressa Barbara Calleri ha chiesto il processo pure per gli ex assessori Bruno Nitsch e Vincenzo Zottola. Abuso d'ufficio, l'accusa.

In sostanza, avrebbero autorizzato la vettura di permessi sanitari nonostante i pareri contrari degli uffici di tutela, procurando «un ingiusto vantaggio patrimoniale» ai soggetti interessati. Forse il Comune, retto attualmente da un vice prefetto molto rigoroso, il dott. Antonio Rappucci, si costituirà parte lesa. La richiesta della Procura di Latina conclude una lunga, meticolosa indagine del Corpo degli agenti provinciali, diretti dal cap-

Attilio Novelli.

Un'operazione «setaccio» con controlli minuziosi in tutta la «Piana di S. Agostino» dopo anni di indifferenza a qualsiasi genere di abuso da parte degli organi comunali di tutela.

Alcuni anni fa, si parlò addirittura di un presunto tentativo di strani personaggi legati all'imprenditoria campana e del Cassinate di acquisire numerosi lotti di terreno in questa zona con l'intento di agevolare la realizzazione di circa 300 mila metri cubi di cemento nella fascia oltre i trecento metri dal mare. Non se ne fece niente per l'opposizione degli ambientalisti.

Ma il timore di infiltrazioni della camorra non ha mai abbandonato Gaeta, che con le sue cinquemila case sfitte è una delle città più intensamente urbanizzate di tutta la provincia di Latina.

Basti pensare agli interessi del clan Magliulo nel centro storico di S. Erasmo, ai tentativi di penetrazione del clan La Torre nell'area portuale, di altre organizzazioni camorristiche nell'area dismessa dell'Avir e della cosca siciliana dei Cafà in relazione all'acquisizione di macellerie e altri esercizi commerciali.

Ma proprio contro il riciclaggio dei proventi illeciti nell'edilizia di Gaeta e dintorni, la compagnia carabinieri di Gaeta, diretta dal cap. Giammarco Sottili, ha colto i risultati più lusinghieri: un controllo capillare del territorio con centinaia di denunce alla magistratura e sequestri di cantieri ritenuti abusivi. Tuttavia, l'inchiesta del sostituto procuratore di Latina, Barbara Calleri, non è che il prologo di altre indagini. Come sono abusivi gli scarichi nelle acque antistanti la zona di S. Agostino, non bisogna dimenticare che, per la mancata realizzazione di un depuratore, ne esistono altri 46 nel tratto che dalla elegante spiaggia di Serapo si allunga fino ai confini con Formia: una «batteria di cannoni» che concorre all'inquinamento del mare. E, comunque, il frutto del «cemento selvaggio» che ha messo in ginocchio un territorio e un'economia, «disciplinati» da due piani regolatori. Già, proprio così: ne esistono due differenti stesure. L'ha scoperto il capitano dei carabinieri, Giammarco Sottili, che ha sequestrato tutto e trasmesso già una prima informativa alla Procura di Latina. Si annunciano sviluppi clamorosi.



La sede della Regione Lazio in via della Pisana

Alberto Pais

Oggi alle 14 manifestazione di protesta davanti alla sede della Regione

## Usl Rm2, tagliati i fondi ai centri di riabilitazione

Bimbi e portatori di handicap insieme agli operatori dei centri di riabilitazione convenzionati con la Usl Rm2 manifesteranno oggi alle 14 davanti alla Pisana. Motivo: «La Usl non paga le rette e noi rischiamo la paralisi».

DELIA VACCARELLO

■ Operatori, anziani, bambini, portatori di handicap manifesteranno oggi davanti alla Pisana. Protestano contro il mancato pagamento delle rette dovute dalla Usl Rm2 per le prestazioni sanitarie erogate dai centri di riabilitazione. La manifestazione è indetta dal «Coordinamento operatori e utenti dei centri di riabilitazione della Usl Rm2» nato lo scorso anno in difesa del diritto alla salute di 1.200 invalidi di civili. I manifestanti hanno ricevuto la solidarietà del Movimento federativo democratico, del Tribunale degli ammalati e della Consulta cittadina. Fino ad oggi hanno inviato 400 telegrammi di protesta alla Usl e alla Regione Lazio, hanno raccolto 300 firme che si aggiungono alle 10.000 raccolte nel febbraio del '93 in occasione di

un'analoga forma di protesta, hanno inviato varie lettere a redazioni di quotidiani sensibili e impegnate sul problema della riabilitazione.

Oggi dunque, alle 14, operatori e utenti dei centri di riabilitazione protesteranno per la seconda volta davanti alla sede della Regione Lazio. A spingerli è una gravissima crisi economica. Il Coordinamento si è rivolto a tutti prima di decidersi a manifestare una seconda volta. Ha incontrato più volte l'amministratore straordinario della Rm2, il dottor Filippi, ha parlato a più riprese con l'assessore alla Sanità della Regione, D'Amata, ma ancora «non si è verificata alcuna concreta modifica della crisi economica che grava sui centri», si legge nel comunicato che annuncia la protesta.

Non è la prima volta che i centri di riabilitazione vengono lasciati dalla Usl Rm2 a secco. Il coordinamento nacque, infatti, lo scorso anno per denunciare il grave ritardo nel pagamento da parte della Usl: da circa 12 mesi i centri non ricevevano le somme dovute. Una situazione che pesava fortemente anche sugli operatori: diverse lettere di licenziamento erano state inviate agli operatori di un centro, mentre molti altri rischiavano di perdere persino la speranza di essere retribuiti. Di qui la prima manifestazione.

Il 4 febbraio del '93 centinaia di portatori di handicap e decine di operatori protestarono davanti alla sede della Regione, in via della Pisana, per chiedere il ripristino dei pagamenti e ottenere garanzie sul regolare funzionamento dei centri di riabilitazione. La mobilitazione sembrò sortire discreti effetti. Per diversi mesi venne assicurato da parte della Usl il pagamento, per intero o anche solo parziale, di alcune mensilità dei dipendenti. Un successivo incontro, avvenuto nel maggio dello scorso anno, con l'amministratore straordinario della Usl Rm2 servì a sottolineare con forza il problema del settore riabi-

lizzazione all'interno della Usl, che risultava il più penalizzato.

Da gennaio di quest'anno però la situazione è nuovamente precipitata: la Usl Rm2 non eroga più alcuna retta ai centri convenzionati - denunciano gli operatori - portando così il ritardo dei pagamenti a 15 mesi. Le ripercussioni sui centri e sugli utenti sono state immediate. Impossibile per loro far fronte alle spese di gestione, vista anche l'impossibilità di far ricorso ad anticipazioni bancarie. Così, aggiungono gli operatori: «Per il momento alcuni garantiscono il servizio percependo solo il 50% dello stipendio, altri invece hanno riscosso solo la mensilità di marzo».

Molti tentativi fatti in questi giorni per sollecitare l'attenzione delle autorità responsabili, ma invano: «non abbiamo ricevuto alcun segnale positivo», dicono al Coordinamento. Oggi alle 14 dunque partirà la seconda manifestazione. Operatori e utenti chiedono un «incontro urgentissimo» con l'assessore alla Sanità, la commissione Sanità della Regione, l'amministratore straordinario della Rm2 e i rappresentanti dei centri «per uscire immediatamente dalla crisi che altrimenti porterà alla paralisi dei servizi».

### La bimba ferita da un sasso è ancora grave

Jennifer, la bimba di 7 anni che sabato scorso è stata colpita alla testa da un sasso mentre giocava in un cortile di Corviale, è ancora in prognosi riservata e fra 48 ore sarà sottoposta ad una nuova Tac. «Il suo stato clinico è stazionario» - ha detto il dottor Giovanni Accocella, direttore sanitario del San Camillo - anche se le sue condizioni neurologiche migliorano giorno per giorno. La bimba ha subito un trauma cranico con contusioni cerebrali ed è ancora in uno stato di sopore. Prima di poter sciogliere la prognosi dovranno passare alcuni giorni.

### Domestica accoltellata dal fidanzato

Una donna filippina di 25 anni, Linda Malagnao, domestica in casa di un'anziana signora, è stata aggredita e accoltellata ieri mattina dal fidanzato, durante una lite sul pianerottolo dell'appartamento dell'Aurelio in cui lavora. A trovarla, caduta in terra ferita, è stato il nipote della padrona di casa, che ha visto fuggire l'aggressore. Colpita al torace, al braccio e ad una spalla, la donna è stata ricoverata al San Carlo di Nancy. Le sue condizioni, nonostante abbia perso quasi due litri di sangue, non sono gravi: la prognosi è di 15 giorni. Il fidanzato, che ha precedenti penali per violenza e aggressioni, è ricercato.

### Falso ordigno alla basilica di San Paolo

Un falso ordigno è stato trovato ieri mattina sotto il porticato esterno della basilica di San Paolo. A dare l'allarme è stato l'ispettore del Vaticano, avvisato dal custode che aveva notato un pacco sospetto da cui uscivano dei fili elettrici. Avvolta in del cellophane, c'era una lattina di birra riempita di terra, mentre i fili elettrici erano collegati ad un orologio digitale.

### Commerciante fa arrestare un usuraio

Si è ribellato, ed ha chiamato i carabinieri. Così un commerciante romano si è salvato dallo «strozzo» del cravattaro di turno. Giuseppe Giagnoli, 39 anni, adesso è in manette. A quel commerciante, lo strozzo aveva prestatato 20 milioni. Ma dopo un anno il debito era arrivato a quota 200 milioni. E per avere quei soldi, Giagnoli fu minacciato il commerciante. Tante volte. Troppe. Alla fine, la vittima dell'usura ha deciso di rivolgersi ai carabinieri, che hanno arrestato Giagnoli su ordine del pm Carlo La Speranza, dei pool anti-usura della procura. Giagnoli fu coinvolto nell'indagine che portò nello scorso novembre all'emissione di otto ordini di custodia cautelare in cui si ipotizzava il reato di associazione a delinquere finalizzata all'usura.

### Poliziotti in manette

## Hanno fatto picchiare dai buttafuori di un locale due giovani ubriachi

■ D'accordo con gli amici buttafuori, hanno prelevato due ubriachi fuori dal locale «Blue Zone» di via Veneto e li hanno consegnati nelle mani dei picchiatori. I due sono finiti in ospedale, uno con dieci, l'altro con trenta giorni di prognosi per le lesioni subite. Per questo, tre agenti del reparto volante della polizia sono stati arrestati dalla squadra mobile su ordine del pm Bochicchio. Le accuse sono di concorso in sequestro di persona e lesioni gravi. Gli agenti sono Massimo Marchitelli, 26 anni, Stefano Tadi, di 25, e Lucio Saraceno, di 28. Arrestati per gli stessi reati Fabrizio Spadoni, 27 anni, Giancarlo Orsini, stessa età, e Luciano Lori, 25 anni.

I fatti risalgono allo scorso sabato notte. Verso le due, alcune gazzelle ed una volante accorrono davanti all'«Blue Zone» per un inizio di rissa. Due giovani ubriachi stava-

no venendo alle mani con i buttafuori del locale, che non volevano farli entrare. I due chiedono un passaggio a casa all'equipaggio della volante. Ed i tre agenti, contravenendo al regolamento, accettano. Ma per portare poi i giovani proprio nella via dove risputano i buttafuori e gli ubriachi: vengono picchiati. Era via di Pietralata, ed i due giovani si sono poi trascinati al vicino ospedale Sandro Pertini, denunciando l'episodio.

Nel dare la notizia, la squadra mobile ha precisato che i materiali aggressori sono stati i tre buttafuori. E che sull'episodio è stata fatta chiarezza proprio partendo dal comportamento del tutto fuori dalle regole dei tre agenti della volante. Un cittadino, infatti, può salire su una macchina delle forze dell'ordine praticamente solo per essere accompagnato in ufficio perché arrestato o per accertamenti.

**ACEA** AZIENDA COMUNALE ELETTRICITÀ ED ACQUE  
**AVVISO AGLI UTENTI**

Si informano gli utenti che, secondo quanto stabilito dal Patto integrativo aziendale, **giovedì 31 marzo**, gli uffici al pubblico della sede, nonché quelli distaccati del **Verano, di Ostia Lido, di via Monte Meta e di via G.B. Valente**, osserveranno l'orario semifestivo con chiusura degli sportelli alle ore 11.30.

**ACEA** AZIENDA COMUNALE ELETTRICITÀ ED ACQUE  
**SOSPENSIONE IDRICA**

Per consentire urgenti lavori di ampliamento della rete idrica si rende necessario sospendere il flusso nella condotta alimentatrice di zona. Di conseguenza, dalle ore 8 alle ore 21 di oggi 30 marzo, si verificherà mancanza di acqua alle utenze ubicate nelle zone e vie:

**CASTEL GIUBILEO - SETTEBAGNI - VIA SALARIA (tratto compreso tra il km 12 e il km 16) - BEL POGGIO - MARCIGLIANA**

Potranno essere interessati alla sospensione anche zone limitrofe. L'azienda scusandosi per gli inevitabili disagi, invita gli utenti interessati a provvedere alle opportune scorte e raccomanda di mantenere chiusi i rubinetti anche durante il periodo della sospensione, onde evitare inconvenienti alla ripresa del flusso.

**MAZZARELLA & FIGLI**  
TV • ELETTRODOMESTICI • HI-FI TELEFONIA

V.le Medaglie d'Oro, 108/d Tel. 39.73.68.34  
Via Tolemaide, 16-18 39.73.35.16  
Via Elio Donato, 12 37.23.556

**ARREDAMENTI CUCINE E BAGNI**

**LUBE®**

UNA CUCINA DA VIVERE

Arredamenti personalizzati  
Preventivi a domicilio

**VENDITA RATEALE FINO A 60 MESI TASSO ANNUO 9%**  
ACQUISTI OGGI PAGHI LA PRIMA RATA DOPO 3 MESI